

Sessant'anni di scelte repubblicane: 1948-2008

Il voto per la Camera dei deputati
nel Comune di Urbe (SV)

a cura di Anselmo Roveda



I risultati a Urbe (SV)

(fonte: Archivio Storico delle Elezioni - Ministero dell'Interno)

18/04/1948

Elettori 1.534

Votanti 1.144 74,58%

Schede bianche 17

Schede non valide (bianche incl.) 32

Liste/Gruppi **Voti** %



DC 673 60,52



FR.DEMOCR.POPOLARE 274 24,64



UNITA' SOCIALISTA 115 10,34



PRI 27 2,43



AS.NAZ.CONG.DIS.GUER 8 0,72



MSI 6 0,54



P.NAZ.MON.ALL.D.LAV. 5 0,45



BLOCCO NAZIONALE 3 0,27

CONC.NAZ.COMBAT.UNIT 1 0,09

TOTALI 1.112

07/06/1953

Elettori 1.353

Votanti 1.029 76,05%

Schede bianche 0

Schede non valide (bianche incl.) 93

	Liste/Gruppi	Voti	%
	DC	539	57,59
	PSI	196	20,94
	PCI	101	10,79
	PSDI	43	4,59
	MSI	18	1,92



UN.SOCIALINDIP. 12 1,28



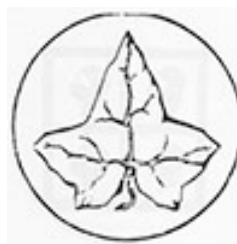
PLI 7 0,75



P.NAZ.MONARCHICO 6 0,64



UNITA'POPOLARE 6 0,64



PRI 4 0,43



ALL.DEMOC.NAZIONALE 3 0,32

PS D'AZ. 1 0,11

TOTALI 936

25/05/1958

Elettori 1.303 **Votanti** 1.096 84,11%

Schede bianche 24 **Schede non valide (bianche incl.)** 39

Liste/Gruppi **Voti** %



DC 807 76,35



PSI 114 10,79



PCI 93 8,80



PSDI 25 2,37



PLI 7 0,66



MSI 5 0,47



P.NAZ.MONARCHICO 3 0,28



PRI-P.RAD. 2 0,19



P.MONARCHICO POP. 1 0,09



COMUN. 0 0,00

P.NAZIONALE LAVORO 0 0,00

TOTALI 1.057

28/04/1963

Elettori 1.142 **Votanti** 1.010 88,44%

Schede bianche 39 **Schede non valide (bianche incl.)** 55

Liste/Gruppi **Voti** %



DC 534 55,92



PCI 213 22,30



PSI 86 9,01



PSDI 59 6,18



MSI 20 2,09



PLI 12 1,26



PDUIUM 10 1,05



CONC.UNITA'RURALE 10 1,05

PRI 7 0,73



PAPI 4 0,42

TOTALI 955

19/05/1968

Elettori 1.055 **Votanti** 915 86,73%

Schede bianche 39 **Schede non valide (bianche incl.)** 54

Liste/Gruppi Voti %



DC 487 56,56



PCI 231 26,83



PSU 60 6,97



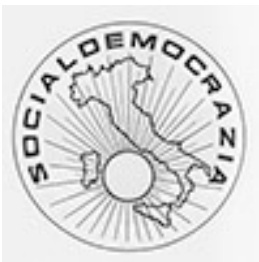
PSIUP 30 3,48



MSI 23 2,67



PLI 11 1,28



SOCIAL. 7 0,81



PAPI 6 0,70



PDium 5 0,58



PRI 1 0,12

UN.DEM.NUOVA REP. 0 0,00

TOTALI 861

07/05/1972

Elettori 1.014 Votanti 932 91,91%

Schede bianche 45 Schede non valide (bianche incl.) 58

Liste/Gruppi Voti %



DC 489 55,95



PCI 200 22,88



PSI 61 6,98



MSI 42 4,81



PSDI 31 3,55



PSIUP 20 2,29



PRI 12 1,37



PLI 10 1,14



STELLA ROSSA-R.S. 3 0,34



PC(MARX-LEN)IT 3 0,34

MANIFESTO 2 0,23



MOV.POL.LAV. 1 0,11

TOTALI 874

20/06/1976

Elettori 985 **Votanti** 902 91,57%

Schede bianche 42 Schede non valide (bianche incl.) 52

Liste/Gruppi Voti %



DC 394 46,35



PCI 260 30,59



PSI 96 11,29



PSDI 38 4,47



MSI-DN 33 3,88



PRI 12 1,41



DEM.PROL 11 1,29



P.RAD 3 0,35



PLI 3 0,35



NPP 0 0,00

TOTALI 850

03/06/1979

Elettori 969 Votanti 864 89,16%

Schede bianche 44 Schede non valide (bianche incl.) 91

	Liste/Gruppi	Voti	%
	DC	343	44,37
	PCI	213	27,55
	PSI	107	13,84
	PSDI	32	4,14
	MSI-DN	17	2,20



P.RAD 15 1,94



PLI 15 1,94



PRI 10 1,29



PDUP 9 1,16

DN-CD 6 0,78



NUOVA SIN.UNITA 6 0,78

TOTALI 773

26/06/1983

Elettori 936 Votanti 780 83,33%

Schede bianche 41 Schede non valide (bianche incl.) 85

Liste/Gruppi Voti %



DC 287 41,29



PCI 187 26,91



PSI 74 10,65



MSI-DN 35 5,04



PRI 29 4,17

PART.NAZ. PEN 23 3,31



PLI 20 2,88



PSDI 17 2,45



P.RAD 13 1,87



DEM.PROL 10 1,44

LISTA PER TRIESTE 0 0,00

TOTALI 695

14/06/1987

Elettori 886 Votanti 737 83,18%

Schede bianche 39 Schede non valide (bianche incl.) 87

Liste/Gruppi Voti %



DC 262 40,31



PCI 151 23,23



PSI 110 16,92



MSI-DN 44 6,77



LISTA VERDE 17 2,62



PRI 13 2,00



PSDI 13 2,00



P.RAD 12 1,85



LIGA VENETA-PU 12 1,85



PLI 8 1,23



MOV.LIB.FISCALE 4 0,62



DEM.PROL 2 0,31



ALL.POP. 1 0,15

PS D'AZ. 1 0,15

TOTALI 650

05/04/1992

Elettori 839 **Votanti** 693 82,60%

Schede bianche 24 Schede non valide (bianche incl.) 50

Liste/Gruppi **Voti** %



DC 226 35,15



LEGA LOMBARDA 99 15,40



PSI 84 13,06



PDS 68 10,58



RIF.COM. 42 6,53



MSI-DN 31 4,82



FED.DEI VERDI 26 4,04



LA LEGA CAS-PENS. 15 2,33



PLI 10 1,56



PART.PENS. 9 1,40



PRI 7 1,09



PSDI 6 0,93



LISTA PANNELLA 6 0,93



CPA 5 0,78



PART.EUROPA 2000 4 0,62



LA RETE-MOV.DEM. 4 0,62



FEDERALISMO-PENS.UV. 1 0,16

LISTA REFERENDUM 0 0,00

TOTALI 643

27/03/1994

• *Proporzionale*

Elettori 851 Votanti 702 82,49%

Schede bianche 30 Schede non valide (bianche incl.) 54

Liste/Gruppi Voti %



LEGA NORD 112 17,28



PDS 110 16,98



FORZA ITALIA 100 15,43



P.POPOLARE ITALIANO 93 14,35



RIF.COM. 81 12,50



PATTO SEGNI 55 8,49



ALLEANZA NAZIONALE 33 5,09



LISTA PANNELLA 17 2,62



PATTO SOLIDARIETA' 14 2,16



PSI 13 2,01



ALLEANZA DEMOCRATICA 8 1,23



FED.DEI VERDI 7 1,08

LA RETE-MOV.DEM. 5 0,77

TOTALI 648

• Uninomiale

Elettori 851 Votanti 702 82,49%

Schede bianche 57 Schede non valide (bianche incl.) 80

Candidati	Liste/Gruppi	Voti totali	%
CANAVESE CRISTOFORO		241	38,75
	 LEGA NORD,  UNIONE DI  FORZA ITALIA,  CENTRO, CCD		
DEL GAUDIO MICHELE	Eletto	185	29,74
	 PROGRESSISTI PROGRESSISTI		
DONINI CESARE		139	22,35
	 PATTO PER L'ITALIA		
GHIONE MAURO		39	6,27
	 ALLEANZA NAZIONALE		
REBAGLIATI CARLO		18	2,89
	 L. PANNELLA,  RIFORMATORI		
TOTALI		622	

21/04/1996

• *Proporzionale*

Elettori 858 Votanti 688 80,19%

Schede bianche 36 Schede non valide (bianche incl.) 58

Liste/Gruppi Voti %



PDS 148 23,49



FORZA ITALIA 109 17,30



LEGA NORD 84 13,33



RIF.COM. 74 11,75



ALLEANZA NAZIONALE 65 10,32



CCD-CDU 55 8,73



RINNOVAMENTO IT-DINI 54 8,57



POP-SVP-PRI-UD-PRODI 23 3,65



PANNELLA-SGARBI 10 1,59



FED.DEI VERDI 6 0,95

SOCIALISTA 2 0,32

TOTALI 630

• **Uninomiale**

Elettori 858 **Votanti** 688 80,19%

Schede bianche 43 **Schede non valide (bianche incl.)** 81

Candidati	Liste/Gruppi	Voti totali	%
CAMOIRANO MAURA GIOVANNA MARIA		299	49,26
			
	L'ULIVO		
MOZZONI ENRICO		216	35,58
			
	POLO PER LE LIBERTÀ'		
GIUSTI GUGLIELMO		92	15,16
			
	LEGA NORD		
TOTALI		607	

13/05/2001

• *Proporzionale*

Elettori 878 Votanti 661 75,28%

Schede bianche 31 Schede non valide (bianche incl.) 61

Liste/Gruppi Voti %



FORZA ITALIA 187 31,17



DEMOCRATICI SINISTRA 142 23,67



ALLEANZA NAZIONALE 61 10,17



LA MARGHERITA 56 9,33



LEGA NORD 35 5,83



RIF.COM. 26 4,33



CCD-CDU 21 3,50



LISTA DI PIETRO 19 3,17



COMUNISTI ITALIANI 18 3,00



NUOVO PSI 11 1,83



PANNELLA-BONINO 9 1,50



DEMOCRAZIA EUROPEA 8 1,33



IL GIRASOLE 6 1,00

PAESE NUOVO 1 0,17



ABOLIZIONE SCORPORO 0 0,00

TOTALI 600

• *Uninomiale*

Elettori 878 Votanti 661 75,28%

Schede bianche 31 Schede non valide (bianche incl.) 66

Candidati	Liste/Gruppi	Voti totali	%
ZUNINO MASSIMO Eletto		287	48,24
			
	L'ULIVO		
ASTENGO PIERO		285	47,90
			
	CASA DELLE LIBERTÀ'		
GIUSTI GUGLIELMO		16	2,69
			
	LISTA DI PIETRO		
PINTUS ROMANO		7	1,18
			
	DEMOCRAZIA EUROPEA		
TOTALI		595	

09/04/2006

Elettori 734 Votanti 605 82,43%

Schede bianche 17 Schede non valide (bianche incl.) 33

Candidati	Liste/Gruppi	Voti	%
PRODI ROMANO			
	L'ULIVO	197	34,44
	RIF.COM.	41	7,17
	COMUNISTI ITALIANI	18	3,15
	PART.PENS.	15	2,62
	DI PIETRO IT. VALORI	14	2,45



LA ROSA NEL PUGNO 12 2,10



U.D.EUR POPOLARI 4 0,70



FED.DEI VERDI 2 0,35

TOTALE COALIZIONE 303 52,97

BERLUSCONI SILVIO



FORZA ITALIA 131 22,90



ALLEANZA NAZIONALE 67 11,71



UDC 32 5,59



LEGA NORD 27 4,72



DEM.CRIST.-NUOVO PSI 5 0,87



ALTER.SOC.MUSSOLINI 5 0,87

FIAMMA TRICOLORE 2 0,35



NO EURO 0 0,00

TOTALE COALIZIONE 269 47,03

TOTALI LISTE

572

13/04/2008

Elettori 712 Votanti 541 75,98%

Schede bianche 13 Schede non valide (bianche incl.) 30

Candidati	Liste/Gruppi	Voti	%
WALTER VELTRONI			
	PARTITO DEMOCRATICO	200	39,14
	DI PIETRO IT. VALORI	10	1,96
	TOTALE COALIZIONE	210	41,10
SILVIO BERLUSCONI			
	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	189	36,99
	LEGA NORD	43	8,41
	TOTALE COALIZIONE	232	45,40

FAUSTO BERTINOTTI



LA SINISTRA L'ARCOBALENO

16 3,13

**PIER FERDINANDO
CASINI**



UNIONE DI CENTRO

18 3,52

**DANIELA GARNERO
SANTANCHE'**



LA DESTRA - FIAMMA TRICOLORE

17 3,33

STEFANO DE LUCA



P.LIBERALE ITALIANO

2 0,39

ENRICO BOSELLI



PARTITO SOCIALISTA

5 0,98

GIULIANO FERRARA



**ASS.DIFESA DELLA VITA
ABORTO?NO,GRAZIE**

2 0,39

FLAVIA D'ANGELI



SINISTRA CRITICA

1 0,20

STEFANO MONTANARI



PER IL BENE COMUNE

1 0,20

MARCO FERRANDO



**PARTITO COMUNISTA DEI
LAVORATORI**

5 0,98

BRUNO DE VITA

**UNIONE DEMOCRATICA PER I
CONSUMATORI**

2 0,39

TOTALI LISTE

511

Sessant'anni di scelte repubblicane: 1948-2008

Il voto per la Camera dei deputati nel Comune di Urbe (SV)

RAFFRONTO DEI RISULTATI NAZIONALI E LOCALI

a cura di Anselmo Roveda

1948

Nelle prime elezioni repubblicane si celebra la contrapposizione tra la Democrazia Cristiana (DC) e il Fronte Popolare, formato per l'occasione dal Partito Comunista Italiano (PCI) e dal Partito Socialista Italiano (PSI). Oltre ai due schieramenti - capaci, insieme, di intercettare ben 3/4 dell'elettorato - le principali forze in campo sono Unità Socialista, lista dei socialisti non frontisti, e Blocco nazionale, formato dal Partito Liberale Italiano (PLI) con il Fronte dell'Uomo Qualunque e la nittiana Unione per la Ricostruzione Nazionale. La DC a Urbe, nelle prime elezioni per la Camera dei deputati, stravinca. Stravinca superando anche il già ottimo risultato italiano; in valle ottiene il 60,52% contro il 48,51% su scala nazionale. Per contro il Fronte Popolare, nazionalmente giunto al 30,98% (risultato deludente rispetto alle aspettative di PCI e PSI) si ferma al 24,64%;. Buon risultato invece per Unità Socialista (10,34% a Urbe contro il 7,07% in Italia); mentre è pressoché assente il Blocco nazionale (a Urbe solo 3 voti che valgono lo 0,27% contro il dato italiano del 3,82%). Quarto partito in valle è il Partito Repubblicano Italiano (PRI) con il 2,43% in linea con i risultati percentuali italiani (2,48%).

1953

La DC si conferma primo partito, ancora superando abbondantemente la media nazionale: 57,59% a Urbe, 40,10% in Italia. PCI e PSI si presentano separatamente e ottengono in Italia rispettivamente il 22,60% e il 12,70%. A Urbe i rapporti di forza a sinistra sono però invertiti e il PSI con il 20,94% doppia i risultati del PCI fermo al 10,79%, situazione pressoché speculare rispetto al dato nazionale nel quale i comunisti ottengono quasi il doppio di voti

dei socialisti. Quarto partito in valle è il Partito Socialista Democratico Italiano (PSDI) con un 4,59% in linea col dato nazionale (4,52%). Ad Urbe però non trovano conferma i buoni risultati ottenuti a livello italiano dal Partito Nazionale Monarchico (0,64% contro 6,85%), dal Movimento Sociale Italiano (MSI) (1,92% contro 5,84%), dal PLI (0,75% contro 3,01%); intanto il PRI scende sia nazionalmente (1,62%, mentre nel 1948 era al 2,48%) sia, in misura ben maggiore, localmente (0,43% contro il 2,43% del 1948). Da segnalare a Urbe i risultati delle liste, d'ispirazione socialdemocratica, Unione Socialista Indipendente (1,28% contro l'0,83% nazionale) e Unità Popolare (0,64% in linea col 0,63% nazionale).

1958

A Urbe è l'anno del trionfo e del definitivo consolidamento come principale forza politica della DC; in valle il partito ottiene il 76,35% dei voti, volando ben oltre trenta punti sopra il 42,36% nazionale. Il successo democristiano rende, giocoforza, marginali i risultati degli altri maggiori partiti. Il PSI si conferma seconda forza urbanasca con il 10,79% (contro il 14,23% nazionale); segue il PCI, sceso all'8,08%, risultato ben lontano dal dato nazionale che impone i comunisti come secondo partito italiano con il 22,68% dei voti. In valle l'unico altro partito capace di raccogliere qualche voto è il PSDI, ottiene il 2,37%, anch'esso lontano dal 4,55% nazionale. Tutti gli altri partiti in valle ottengono meno dell'1%, comprese le forze che su scala nazionale raccolgono più di un milione di voti: MSI (in Italia quarto partito col 4,76%, a Urbe fermo a 0,47%, pari a soli 5 voti) e PLI (in Italia al 3,54%, a Urbe 0,66%).

1963

Si va verso un'armonizzazione con i risultati complessivi, i dati locali - pur continuando a segnare una netta vittoria della DC, sebbene in deciso calo - si avvicinano ai dati nazionali. La DC è al 55,92% (in Italia al 38,28%), il PCI diventa secondo partito col 22,30% (nazionalmente 25,26%), il PSI cala al 9,01% (dato italiano 13,84%), il PSDI sale al 6,18% (in linea col dato nazionale 6,10%). Tutti gli altri partiti restano ben sotto i risultati del resto della Penisola: il MSI pur salendo localmente al 2,09% (contro lo 0,47% del 1958) è ben lontano dal 5,11% ottenuto nazionalmente; così come il PLI fermo a Urbe all'1,26% contro il 6,97% ottenuto in Italia.

1968

L'anno della rivolta studentesca e dell'avvio delle lotte operaie vede risultati locali in linea con quelli nazionali, seppure con qualche distanza in termini percentuali. La DC è il primo partito sia in Italia (39,12%) che a Urbe (56,56%), dove continua a raccogliere oltre la metà dell'elettorato; segue il PCI (26,90% in Italia, 26,83% a Urbe); poi PSI-PSDI Unificati che in valle fanno un flop ben peggiore che in Italia (localmente 6,97% contro il comunque deludente 14,48% nazionale); tutti gli altri sotto il 3,5%, anche quelli capaci nazionalmente di raccogliere oltre il 4% ovvero PLI (in Italia 5,82%, a Urbe 1,28%), PSIUP (in Italia 4,45%, a Urbe 3,48%), MSI (in Italia 4,45%, a Urbe 2,67%).

1972

Dati in linea con i risultati nazionali e in tendenza con quelli locali (ad eccezione della sopravanzata del MSI, tutta legata a fattori nazionali). La DC si riconferma primo partito, sempre viaggiando sul 55,95% (in Italia al 38,66%); il PCI si attesta sul 22,88% (in Italia 27,15%); il PSI e il PSDI, di nuovo separati, raccolgono rispettivamente il 6,98% e il 3,55% a livello locale facendo peggio dei relativi dati nazionali (9,61% per i socialisti, 5,14% per i socialdemocratici); il MSI quasi raddoppia localmente i voti arrivando al 4,81% (in linea col dato nazionale del 4,76%). Tutti gli altri partiti stanno a Urbe sotto il 2,5% ovvero ottengono meno di 20 voti ciascuno.

1976

Per la prima volta la DC a Urbe scende sotto il 50%, ottiene, infatti, il 46,35% dei voti (contro il 38,71% nazionale); mentre il PCI sale al 30,59% anche spinto dal dato italiano (34,37%); pure il PSI sale, quasi raddoppiando localmente i propri voti e facendo meglio della media nazionale (11,29% a Urbe contro il 9,64% italiano); anche il PSDI fa meglio in valle che in Italia (4,47% contro il 3,38%); per contro il MSI a Urbe si ridimensiona scendendo al 3,88%, mentre su scala nazionale sale ancora arrivando al 6,10%. Tutti gli altri partiti in valle stanno sotto al 1,5% e ai 15 voti ciascuno; miglior piazzamento per il PRI con 12 voti equivalenti all'1,41%.

1979

Ancora dati in linea con quelli nazionali, con minime varianti percentuali che seguono tendenze locali ma che confermano l'ordine di gradimento dei partiti sia sul territorio che sul piano nazionale. Ordine che vede ancora in testa DC (44,37% a Urbe, 38,30% in Italia), PCI (27,55% a Urbe, 30,38% in Italia) e PSI (13,84% a Urbe, 9,81% in Italia). Ma se in Italia il quarto partito è il MSI con il 5,26%, in valle i neofascisti scendono ancora e si attestano sul 2,20% (ovvero 17 voti che valgono comunque il quinto posto nell'ordine di gradimento degli elettori urbaschi). A Urbe il quarto partito è invece il PSDI con 4,14%, risultato migliore del 3,84% nazionale. Radicali (PR) e repubblicani (PRI) che ottengono buoni risultati nazionali (entrambi oltre il 3%) a Urbe invece si fermano rispettivamente a 1,94% e 1,29%.

1983

Effetto Spadolini; tra il 1981 e il 1982 è stato il primo presidente del consiglio espresso dal PRI dopo trentacinque anni di premier targati DC. E il PRI triplica anche in valle i suoi voti arrivando al 4,17%, seguendo però un fenomeno nazionale (in queste elezioni il partito mazziniano raccoglie il 5,08%); ne fa le spese il PSDI che localmente quasi dimezza i propri voti ottenendo il 2,45% (contro il dato nazionale del 4,09% e il dato locale del 1979 del 4,14%). Altro fenomeno nazionale che si riverbera in valle è la nuova crescita del MSI: 6,81% in Italia, 5,04% a Urbe (oltre il doppio rispetto al 2,20% ottenuto localmente nel 1979). Per il resto solite preferenze, seppure in generale lieve flessione, ai grandi partiti popolari: DC

(41,29% a Urbe, 32,93% in Italia), PCI (26,91% a Urbe, 29,89% in Italia) e PSI (10,65% a Urbe, 11,44% in Italia).

1987

Questa volta c'è invece l'effetto Craxi, primo socialista a diventare presidente del consiglio dei ministri. Dati locali e nazionali in linea; con solito ordine DC (40,31% a Urbe, 34,31% in Italia), PCI (23,23% a Urbe, 26,57% in Italia) e PSI (16,92% a Urbe, 14,27% in Italia). Ma questa volta quarto partito è, sia a Urbe che in Italia, il MSI (6,77% localmente, 5,91% a livello nazionale). A Urbe seguono i Verdi, novità politica, con il 2,62% in linea con il dato nazionale (2,51%). A Urbe PRI e PSDI scendono entrambi al 2% spaccato (contro i rispettivi dati nazionali del 3,70% e del 2,96%). Da segnalare i primi voti leghisti in valle: la lista Liga Veneta- Pensionati Uniti (in Liguria all'epoca animata da Bruno Ravera, da lì a poco fondatore di quell'Uniuon Ligure che andrà a dar vita, insieme a analoghi movimenti regionali, alla Lega Nord catalizzata intorno a Bossi) raccoglie 12 voti pari all'1,85% (contro lo 0,77% nazionale e, sempre nazionale, lo 0,48% della Lega Lombarda di Umberto Bossi, proprio quell'anno eletto senatore).

1992

E' caduto il muro di Berlino, il PCI è scomparso dando vita al Partito Democratico di Sinistra (PDS), Tangentopoli è nell'aria. Ma soprattutto è l'anno della Lega Nord. La DC flette ma resiste su scala nazionale (29,65%) e locale (35,15%); l'ex PCI ora PDS quasi dimezza i voti raccogliendo in Italia il 16,10% e a Urbe un misero 10,58%; il PSI si conferma (13,62% nazionalmente e 13,06% localmente, dato che vale a Urbe lo scavalco degli ex comunisti, ora diessini, per la prima volta dal 1958): ma, come detto, a volare è la Lega Nord: 8,65% nazionalmente e ben 15,40% a Urbe. La Lega in valle è il secondo partito, alle spalle solo della DC. Anche Rifondazione Comunista, all'esordio nell'urna, ottiene in valle un lusinghiero 6,53% contro il 5,61% nazionale.

1994

Tangentopoli ha spazzato via i vecchi partiti, la legge elettorale è cambiata, c'è stato l'addio al solo proporzionale, si è dato spazio ai collegi uninominali con sistema maggioritario. Intanto Silvio Berlusconi entra in politica fondando il partito Forza Italia. Lo scenario politico è, insomma, radicalmente mutato, la Prima repubblica è giunta al capolinea. Iniziano a delinearsi coalizioni di centrosinistra, centro e centrodestra. Nonostante la maggior parte degli eletti passino dai collegi uninominali, qui ci concentreremo sul dato del proporzionale, cosa che ci permette di leggere gli orientamenti degli elettori verso le singole forze politiche e così di comparare con la storia elettorale precedente. In Italia il nuovo assetto dà questi risultati: Forza Italia al 21,01%; PDS al 20,36%; Alleanza Nazionale (AN, nata dalla trasformazione del MSI) al 13,47%; Partito Popolare Italiano (PPI, nato dallo scioglimento della DC) all'11,07%; Lega Nord all'8,36%; Rifondazione Comunista al 6,05%; Patto Segni al 4,68%; tutti gli altri sotto al 3,51% dei radicali con la Lista Pannella. A Urbe invece il voto degli elettori delinea un'altra situazione: il primo partito è la Lega Nord con il

17,28%; segue il PDS con il 16,98%; quindi Forza Italia con 15,43% e PPI con 14,35; e ancora Rifondazione Comunista con 12,50% e Patto Segni con l'8,49% (entrambi con quasi il doppio di voti rispetto alle loro percentuali nazionali); infine Alleanza Nazionale con il 5,09% (meno della metà del risultato nazionale) e Lista Pannella con il 2,62%; tutti gli altri sotto ovvero con meno di 15 voti ciascuno.

1996

Il quadro politico, seppure ancora in grande fibrillazione, inizia a stabilizzarsi e i dati locali e nazionali ritornano ad essere più simili. Vince il centrosinistra di Romano Prodi. Il PDS è il primo partito (23,49% a Urbe, 21,06% in Italia) seguito da Forza Italia (17,30% a Urbe, 20,57% in Italia). Come si vede in valle il divario è maggiore rispetto al dato nazionale: +0,49% di differenza a vantaggio del PDS a livello nazionale contro il +6,19% locale. A Urbe il terzo partito è la Lega Nord col 13,33% contro il dato nazionale del 10,07%; quarto partito in valle è Rifondazione Comunista che ottiene l'11,75% dei suffragi contro l'8,57 del dato nazionale; quinto partito a Urbe è Alleanza Nazionale col 10,32%, risultato nettamente inferiore al 15,66% ottenuto su scala italiana rendendolo terza forza del Paese alle spalle di PDS e Forza Italia. A Urbe i partiti che seguono ottengono risultati diversi da quelli nazionali: la lista Centro Cristiano Democratico-Cristiani Democratici Uniti (CCD-CDU) con l'8,73% locale fa meglio che su scala nazionale (dove si attesta sul 5,84%), la lista Popolari per Prodi (che riunisce PPI, SVP, PRI e altri) invece si ferma al 3,65%, quasi a metà del risultato nazionale (dove arriva al 6,81%); infine in valle ottiene un lusinghiero 8,57% la lista Rinnovamento Italiano di Lamberto Dini, risultato più alto sia di quello nazionale che di quello regionale (4,34% in Italia, 5,83% in Liguria).

2001

E' l'anno di Berlusconi, le elezioni gli consegneranno il governo del Paese per i cinque anni a venire. Il suo partito, Forza Italia, diventa il primo movimento politico, per numero di voti alla Camera, sia in Italia (29,43%) che a Urbe (31,17%); ma se su scala nazionale ottiene quasi un + 10% rispetto alle precedenti elezioni, in valle il risultato è ancora più sorprendente: Forza Italia di fatto raddoppia i voti (nel 1996 a Urbe il partito si era fermato al 17,30%). Secondo il movimento dei Democratici di Sinistra (DS, nato dal PDS) che su scala nazionale crolla di quasi sette punti ottenendo il 16,57%, ma a Urbe si conferma sugli stesi livelli delle elezioni precedenti conquistando il 23,67% dell'elettorato (nel 1996 il PDS aveva avuto il 23,49%). In valle balzo in avanti di AN che raggiunge quota 10,17% (in linea col dato italiano: 12,02%) e diventa terzo partito; segue La Margherita (ex popolari e altri) col 9,33% (che in Italia è invece al 14,52%). AN e Margherita su scala locale si scambiano la posizione ottenuta nazionalmente; stessa cosa capita a Rifondazione Comunista e Lega Nord. In Italia il partito dei comunisti di Bertinotti ottiene il 5,03% e la Lega di Bossi il 3,94%, mentre a Urbe ottengono rispettivamente il 4,33% e il 5,83%, entrambe le formazioni perdono però oltre metà del loro elettorato urbasco (nel 1996 Rifondazione aveva l'11,75% e la Lega il 13,33%). Crollo anche di CCD-CDU: a Urbe 3,50% (in linea col dato nazionale fermo a 3,22%) contro l'oltre 8% ottenuto in valle cinque anni prima. Fa il suo esordio il movimento Italia dei Valori di Antonio Di Pietro, risultati analoghi su scala nazionale (3,89%) e locale (3,17%). Infine c'è da segnalare in valle la buona affermazione, rispetto ai dati nazionali, del

movimento Comunisti Italiani di Cossutta e Diliberto (1,67% in Italia, 3,00% a Urbe) e del Nuovo PSI (0,95% in Italia, 1,83% a Urbe). Sotto i rispettivi risultati nazionali gli altri partiti.

2006

La legge elettorale cambia ancora, ora viene indicato anche il candidato premier e le liste si collegano in coalizioni nazionali. L'Italia sta in equilibrio tra i due principali schieramenti: centrodestra (Forza Italia, AN, Lega Nord, Unione di Centro - UDC, nata da lista CCD-CDU - e altri) e centrosinistra (L'Ulivo - unione di DS e La Margherita e altri - più Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani, Verdi, Italia dei Valori, Pensionati, lista Rosa nel pugno - ovvero socialisti e radicali - e UDEUR di Mastella). Alla fine gli elettori accordano una lieve preferenza al centrosinistra (nazionalmente finirà 49,81% a 49,74%) e quindi a Romano Prodi, da lì a breve presidente del consiglio dei ministri.

Nel dettaglio: L'Ulivo risulterà il primo partito sia a livello nazionale (31,27%) che locale (34,44%); seguito da Forza Italia (23,71% nazionale, 22,90% a Urbe) e AN (12,33% in Italia, 11,71% a Urbe). Gli altri risultati sono poco significativi e seguono comunque gli esiti nazionali; da segnalare solo i buoni risultati locali di Rifondazione Comunista (7,17% contro il 5,84% nazionale) e dei Comunisti Italiani (3,15% contro il 2,31% nazionale); e la conferma della Lega intorno al 4%. C'è, infine, da registrare come i Verdi continuino a raccogliere localmente, ad eccezione dell'exploit del 1987, risultati significativamente più bassi rispetto ai dati nazionali (nel 2006 a Urbe solo 2 voti che valgono lo 0,35% contro il 2,05% in Italia).

2008

Questa volta i candidati premier e le coalizioni che li sostengono si moltiplicano. Il centrosinistra si presenta con il Partito Democratico (PD) - nato dall'esperienza de L'Ulivo - e l'Italia dei Valori, candidando Walter Veltroni. Il centrodestra si presenta con Il Popolo della Libertà (PDL) - nato dalla fusione di Forza Italia, Alleanza Nazionale e movimenti minori - e Lega Nord, candidando Silvio Berlusconi. Restano fuori dai due principali schieramenti e presentano proprie liste e candidati premier: La Sinistra-L'Arcobaleno (cartello elettorale dei due partiti comunisti, dei Verdi e degli ex DS non confluiti nel PD), l'UDC, il PLI, il PSI, La Destra (ex AN non entrati in PDL) e altri movimenti minori.

PD e PDL la fanno da padroni, entrambi superano il 30%; agli altri restano percentuali senza la doppia cifra. Il Popolo della Libertà è il primo partito in Italia con il 37,38%, a Urbe ottiene il 36,99% ma è comunque secondo dietro al Partito Democratico che in valle ottiene il 39,14%, a livello nazionale il PD si era invece fermato al 33,18%. Risultato nazionale e locale molto simile per la Lega Nord (8,30 in Italia, 8,41% a Urbe). In valle tutti gli altri ottengono risultati assai deludenti, spesso più che sul piano nazionale; chi fa meglio è l'UDC col 3,52% (comunque lontano dal già scarso 5,62% nazionale), poi La Sinistra-L'Arcobaleno (un pessimo 3,13% locale fa il paio col 3,08% nazionale), La Destra (a Urbe 3,33%, in Italia 2,43%) e l'Italia dei Valori (a Urbe 1,97%, in Italia 4,37%).